



Comune di Motta Visconti

Assessorato alla Cultura

Biblioteca Comunale



"don Rodrigo, Otello e gli altri"

25 novembre

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

"L'espressione "amore mio" è un ossimoro.

Il sentimento più libero e l'aggettivo più possessivo."

Sara Rattaro, Splendi più che puoi

consigli di lettura

dentro i fatti

Giulia Bongiorno e Michelle Hunziker, *Con la scusa dell'amore*, Longanesi 2013



Nato dall'impegno comune della modella, a lungo vittima di stalking, e della nota avvocatessa Giulia Bongiorno con cui Michelle Hunziker ha fondato Doppia Difesa. Il libro è uscito in concomitanza dell'approvazione del decreto sul femminicidio che con il sì del Senato è diventato legge. Una la tesi: il femminicidio non è un problema di ordine pubblico, ma è frutto di un fenomeno culturale che prende vita da discriminazione e disuguaglianza.

Perché leggerlo: perché fornisce validi strumenti per identificare, prevenire e risolvere il problema.

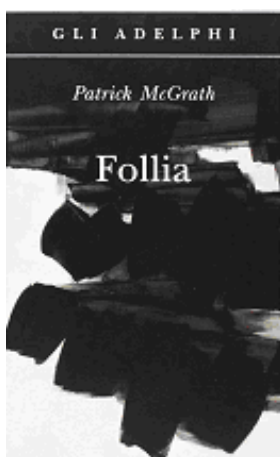
Serena Dandini e Maura Misiti, *Ferite a morte*, Rizzoli 2014



Questo libro è subito diventato un testo di riferimento per chi vuole informarsi sul femminicidio. Non è soltanto racconto, ma approfondimento fino alle radici del problema.

Perché leggerlo: troppo reale per essere chiamato 'romanzo', *Ferite a morte* consegna dati e statistiche agghiaccianti senza risparmiare sulla speranza futura.

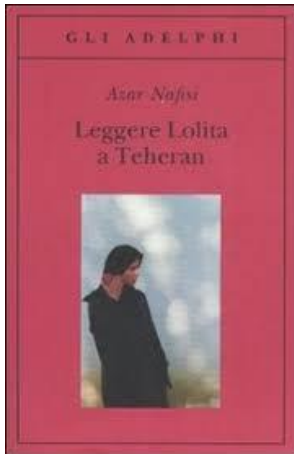
Patrick McGrath, *Follia*, Adelphi 2002



In questo romanzo psicologico ambientato nel '59 in Inghilterra, McGrath fa la cronaca di una storia di ossessione narrata dal punto di vista di uno psichiatra, la cui moglie viene rapita da una passione criminale. A un certo punto, nel suo delirio, Stella non riesce più a distinguere il bene dal male, l'amore dal soffocamento.

Perché leggerlo: oltre ad essere un ottimo romanzo, immerge nella prospettiva allucinata dell'illusione che accompagna la violenza.

Azar Nafisi, **Leggere Lolita a Teheran**, Adelphi 2007



Basato su personaggi reali, l'autrice iraniana - professoressa di letteratura inglese prima a Teheran e ora a Washington - racconta le difficoltà che un gruppo di sue studentesse deve affrontare ogni giorno per essere accettate in una società conservatrice che non riconosce l'emancipazione della donna come un valore. Nel sistema distorto di permessi e divieti dipinto colpisce la storia di Azin, ragazza molto bella che viene picchiata ripetutamente dal ricco marito.

Perché leggerlo: perché aiuta a ragionare sull'internazionalità del problema.

Sara Rattaro, **Splendi più che puoi**, Garzanti 2016



L'amore non chiede il permesso. Arriva all'improvviso. Travolge ogni cosa al suo passaggio e trascina in un sogno. Così è stato per Emma quando per la prima volta ha incontrato Marco, che da subito ha capito come prendersi cura di lei. Tutto con lui è meraviglioso, perfetto. Fino a quando Marco non la ricopre di attenzioni troppo insistenti. Marco ha continui sbalzi d'umore e non riesce a trattenere la sua gelosia. Emma non riconosce più l'uomo accanto a lei. Non sa più chi sia. E non sa come riprendere in mano la propria vita. Ma quando diventa madre, il sorriso della piccola Martina che cresce le dà il coraggio di cambiare il suo destino. Di dire basta. Di affrontare la verità. Una verità difficile da accettare, da cui si può solo

fuggire. Perché il cuore, anche se è spezzato, ferito, tormentato, in fondo sa come tornare a volare. Come tornare a risplendere. Più forte che può.

Perché leggerlo: perché è una storia vera, regalata dalla protagonista all'autrice, una storia di speranza.



Barbara Spinelli, **Femminicidio: dalla denuncia sociale al riconoscimento giuridico internazionale**, Angeli 2008

Un saggio riassuntivo completo sulla storia giuridica del femminicidio, che parte dalle origini del neologismo - il termine è nato in occasione della strage delle donne di Ciudad Juarez - prima di esporre le tesi

elaborate in Centroamerica sulle cause del femminicidio, i meccanismi di indagine e denuncia, le politiche attuate, fino alla formale richiesta di riconoscimento giuridico del femminicidio come specifico reato e crimine contro l'umanità.

Perché leggerlo: per avere un quadro di visione completo e storico.

Cinzia Tani, ***Mia per sempre***, Mondadori 2013



Il titolo dice molto di questo libro, che ripercorrendo alcuni tra i casi più violenti di femminicidio scava con l'aiuto di giudici, criminologi e psicologi alla ricerca di risposte. L'autrice si concentra sui casi in cui l'omicida è il fidanzato, il marito, l'ex della vittima: secondo Tani non è la paura di perdere l'amore ad armarli, ma un folle desiderio di possesso, un delirio di onnipotenza, per scongiurare una ferita narcisistica che, diversamente, non saprebbe sopportare.

Perché leggerlo: perché cerca di essere realistico; certo: è doloroso.

tutti i nostri io

Ivana Castoldi, ***Se bastasse una sola parola: piccolo dizionario delle emozioni***, Feltrinelli 2015



Il nostro approccio all'affettività può risentire favorevolmente del tentativo di rivisitare parole suggestive come speranza, rimpianto, istinto, attesa, lontananza... Infatti, il modo in cui parliamo di ciò che sentiamo e sperimentiamo - stati d'animo, slanci del cuore, relazioni, paure - ci porta a seguire modelli stereotipati, trasmessi o dati per scontati. Riflettere sulle parole può, al contrario, produrre inedite e promettenti implicazioni nella nostra esistenza. E ricercare nelle parole significati più autentici, oltre i confini del conformismo e del banale, può aiutarci a vivere più profondamente la realtà in cui siamo calati.

Perché leggerlo: per costruire, una parola dopo l'altra, un piccolo dizionario che ci aiuti a rimetterci in discussione, a riconsiderare le nostre relazioni con gli altri e con noi stessi e a scoprire nuove soluzioni.



Roberta De Monticelli, ***L'ordine del cuore: etica e teoria del sentire***, Garzanti 2012

Il sentire che Roberta De Monticelli osserva in questo saggio è componente fondamentale della nostra affettività, esplorata nelle diverse manifestazioni: dalle infinite sfumature affettive della percezione

sensoriale alla vicenda degli stati d'animo, dagli umori alle emozioni, dai sentimenti alle passioni... Ricondurre questi fenomeni all'interno di una visione d'insieme significa anche cominciare a tracciare una personologia, ovvero una teoria di ciò che siamo.

Perché leggerlo: per approfondire il tema da una prospettiva diversa. Per cimentarsi con un testo complesso. Per condurre la sua analisi infatti, Roberta De Monticelli esplora lo stato della ricerca filosofica per intraprendere poi quella riduzione all'essenziale di marca fenomenologica al termine della quale si potrà affrontare il tema dell'indifferenza morale e della banalità del male.

Roberta Fregona, ***Maschi contro femmine? Giochi e attività per educare bambini e bambine oltre gli stereotipi***, Erickson 2011



Come mai le differenze tra maschi e femmine diventano disuguaglianze tra uomini e donne? Tra i due generi è in corso una guerra che perdura nel tempo? Questo libro vuole essere un'occasione preziosa per affrontare, divertendosi, il tema dell'educazione alla parità di genere e per superare pregiudizi e stereotipi culturalmente radicati, attraverso materiali operativi che si snodano in un percorso ricco di riflessioni, attività e giochi, da utilizzare sia a casa sia a scuola nelle normali attività didattiche.

Perché leggerlo: per approfondire il tema in modo rigoroso ma lieve, aiutando bambini e bambine a comprendere realmente il mondo in cui vivono e fornendo l'occasione di un'apertura al futuro che contempi nuovi modi di essere.

Dario Ianes, ***Educare all'affettività: a scuola di emozioni, stati d'animo e sentimenti***, Erickson 2007



Una delle educazioni psicologicamente più vitali, quella delle emozioni e della vita affettiva, si sta diffondendo nelle attività scolastiche con interventi di vario genere: laboratori di scoperta delle emozioni, percorsi di autoconsapevolezza, di espressione affettiva, di lavoro su di sé e sulle relazioni.

Perché leggerlo: per vedere da vicino e nel concreto "come" si può progettare un lavoro equilibrato sull'affettività.



Michela Marzano, ***Il diritto di essere io***, Laterza 2014

Quando entriamo in relazione con gli altri, non ne usciamo mai indenni. La nostra affettività si scontra con la realtà del mondo. Con la materialità del nostro corpo. Con la resistenza che gli altri oppongono al nostro

desiderio. E il mondo non esita ad addomesticare la vita obbligandoci, molto spesso, a reprimere i nostri sentimenti, a renderci conformi alle aspettative degli altri, a sottometterci al giudizio collettivo.

Perché leggerlo: per iniziare a chiederci se la nostra verità non possa essere proprio lì, in quell'imperfezione che ci portiamo dentro e che cerchiamo a tutti i costi di negare e se fosse solo nel momento in cui rinunciamo alla perfezione che possiamo vivere pienamente.

Nadia Muscialini, ***Di pari passo: percorso educativo contro la violenza di genere***, Settenove 2013



Un percorso contro la violenza di genere per le scuole medie, attraverso l'educazione all'affettività, la gestione dei conflitti e l'abbattimento degli stereotipi. Ideato dal centro Soccorso Rosa di Milano e sostenuto dall'organizzazione internazionale Terre des Hommes, il libro coinvolge e stimola i ragazzi con schede teoriche, attività pratiche e giochi di ruolo, in un'età in cui l'immaginario circa il rapporto tra uomini e donne è già influenzato dagli stereotipi di genere, ma non ancora radicato.

Perché leggerlo: per compiere con i ragazzi un percorso volto a decostruire un immaginario sorpassato e strutturare relazioni di rispetto e collaborazione tra il genere femminile e quello maschile.

Alberto Pellai, ***Baciare fare dire. Cose che ai maschi nessuno dice***, Feltrinelli Editore 2015



Con lo stile del dialogo, Alberto Pellai parla agli adolescenti e propone un nuovo pensiero "declinato al maschile", ma lontano anni luce dagli stereotipi che impongono ai giovani maschi di conquistare la propria identità di genere ispirandosi al "mito del cow-boy".

Perché leggerlo: perché Superman piange, anche se nessuno lo vede.



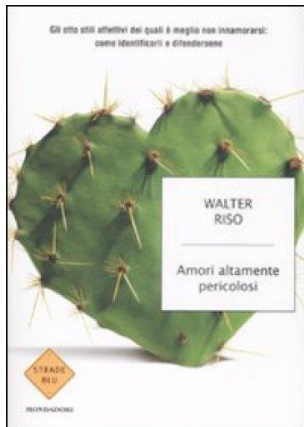
Graziella Priulla, ***C'è differenza. Identità di genere e linguaggi: storie, corpi, immagini e parole***, Angeli 2013

Questo libro ha l'ambizione di porsi come manuale di educazione di genere; vuole favorire una riflessione sugli stereotipi presenti nella comunicazione per sviluppare nuove modalità che contribuiscano a creare nelle giovani generazioni identità positive e paritarie, che le aiutino

a difendersi da modelli di femminilità e mascolinità limitativi delle potenzialità di ciascuna e di ciascuno.

Perché leggerlo: per riflettere sull'importanza della formazione di linguaggi e orientamenti che, senza negare le differenze biologiche, le privino della carica di violenza, delle ambiguità e delle mistificazioni che storicamente hanno accompagnato le relazioni tra i sessi.

Walter Riso, ***Amori altamente pericolosi: gli otto stili affettivi dei quali è meglio non innamorarsi. Come identificarli e difendersene***, Mondadori 2009



Un rapporto di coppia comporta per sua natura rinunce e compromessi, ma quando vengono messe in discussione la serenità e la dignità si è vittime di personalità patologiche, di stili affettivi disfunzionali. Walter Riso, psicologo clinico, analizza otto diverse forme di affettività patologica. La galleria degli amori altamente pericolosi comprende realtà molto diverse tra loro: dallo stile istrionico-teatrale, soggetti che riducono l'amore al solo desiderio e puntano tutto sull'esteriorità, all'amore ossessivo-compulsivo, in cui il soggetto assume i panni di un intransigente perfezionista pronto a stigmatizzare con la massima severità

la più insignificante sbavatura. Se con un profilo narcisistico-egocentrico il partner sarà costretto a considerarsi una sorta di satellite affettivo e dovrà sacrificare i suoi desideri e i suoi bisogni al culto fanatico di un megalomane innamorato solo di se stesso, con la personalità schizoide-eremita l'altro sarà vittima di una totale mancanza di affettività, di un'apatia esistenziale, di un'indifferenza così radicale da annichilirlo nella sua stessa dimensione umana. Perché molti continuano a cadere nella rete di queste personalità, avventurandosi in relazioni che si trasformano in un calvario?

Perché leggerlo: perché comprendere i motivi per cui questi soggetti riescono a rendersi così pericolosamente attraenti è il primo passo per imparare a riconoscere il vero volto dell'amore, fatto di equilibrio, reciprocità, rispetto dell'altro.

riscoprire un classico

Simone de Beauvoir, ***Il secondo sesso***, Il Saggiatore 1999

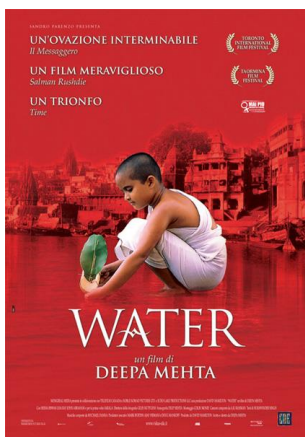


La prima copia del saggio "*Le deuxième Sexe*" entrò in libreria nel 1949, in Italia solo nel 1961. È una delle opere fondamentali del movimento femminista perché la scrittrice francese ha cercato con un metodo quasi scientifico di dimostrare l'insensatezza della disparità tra uomo e donna.

Perché leggerlo: non è un testo attuale, ma invita le donne a essere consapevoli del proprio valore e a resistere alle violenze - fisiche e morali. Da lì, da quello che ciascuna pensa del proprio valore, comincia la lotta al femminicidio.

rivedere un film

Deepa Mehta, **Water**, Deepa Mehta Films 2006



Nel 1938, mentre l'India è ancora colonia inglese e il Mahatma Gandhi sta per iniziare la predicazione e l'asceta, la piccola Chuya, una bambina di otto anni, viene data in sposa a un uomo molto anziano e malato. Quando il marito muore, Chuya, rimasta vedova, viene rimandata senza troppe cerimonie a casa dei suoi, ma non rimarrà lì: secondo l'uso indù le vedove devono trascorrere l'intera esistenza tra loro e in penitenza. Chuya viene mandata nella città sacra di Benares dove, non credendo a quello che le sta accadendo, pensa che presto sua madre tornerà a prenderla. Giorno dopo giorno Chuya comincia ad aprire gli occhi e, a contatto con la severa

Madhumati, la responsabile dell'istituzione, la dolce Shakuntala e la bellissima Kalyani, impara a conoscere il destino di una vedova. Una donna indiana rimasta vedova ha tre scelte: sposare, se la sua famiglia glielo permette, il fratello più giovane di suo marito, uccidersi, gettandosi sulla pira del marito morto, o vivere un'esistenza scandita da regole ferree, disciplina e solitudine. Ma l'India sta cambiando. Una nuova legge, poco popolare, permette alle vedove di risposarsi e comincia a farsi sentire la voce di Gandhi che chiede la soppressione della divisione in caste e l'indipendenza del paese. La personalità di Chuya, così giovane e esuberante, dà energia e nuove speranze alle altre vedove tanto che Kalyani, quando incontra il giovane Narayan, un seguace di Gandhi, può osare di seguire per la prima volta il suo cuore, ma...

e la lettura continua in biblioteca...

tutti i libri sono prenotabili presso la biblioteca di Motta Visconti

via Annoni, 111

tel. 024880006

e-mail: biblio.mottavisconti@fondazioneperleggere.it

orari

lunedì: chiuso

martedì: 12.00-12.00 e 15.30-19.00

da mercoledì a venerdì: 15.30 - 19.00

sabato: 9.30 - 12.30;